



Mozione n. **11**

“Sul futuro dell’Aeroporto di Ronchi dei Legionari”

Colautti, Tondo, Cargnelutti, Ciriani, Novelli, Ziberna, Dipiazza, Revelant, Santarossa, Sibau, De Anna, Marini

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

APPRESO dalla stampa che l’acquisizione dell’80% delle quote dell’aeroporto di Ronchi dei Legionari, secondo la proposta della società veneta che gestisce gli scali di Venezia e Treviso, non è tra le priorità della Giunta Serracchiani, poiché la stessa ha anteposto all’avviata fase di alleanza strategica la realizzazione del polo intermodale, le cui opere dovrebbero concludersi appena nel 2015;

RAVVISATO che la Regione Friuli Venezia Giulia ha conseguentemente stoppato la proposta SAVE che, un anno fa, aveva presentato una precisa offerta di privatizzazione. Innanzitutto la cessione fino al 50% della Società Aeroporto FVG, controllata interamente dalla Regione, successivamente, SAVE avrebbe potuto ottenere un ulteriore 30% delle quote;

RILEVATO che la mancata realizzazione del progetto e, quindi, il congelamento dell’offerta della SAVE è stata giustificata dalla Giunta regionale soprattutto con le difficoltà di ottenere gli aiuti comunitari per la realizzazione del polo intermodale;

EVIDENZIATO l’attivismo di SAVE in questa fase volta, da un lato alla creazione di un sistema aeroportuale del Nord Est attraverso l’acquisizione dello scalo di Verona (Catullo S.p.A.), dall’altro, a livello internazionale dopo l’acquisto dello scalo di Charleroi in Belgio guarda alla privatizzazione dell’Aeroporto di Lubiana;

RICHIAMATA inoltre la recentissima notizia di stampa che a seguito del divorzio annunciato delle Generali dall’aeroporto di Venezia, si aprirebbe la strada a Fraport, il gestore tedesco dello scalo di Francoforte, ipotesi questa che ha incontrato l’immediata contrarietà del Primo Ministro Letta;

CONSIDERATO che a fronte di tutte queste iniziative in essere l’aeroporto regionale, pur in presenza di un piano industriale e di proprie ipotesi di sviluppo, rischia una marginalità che potrebbe ridimensionare quel ruolo strategico che la collocazione geopolitica del FVG gli assegna;

CONFERMATA l’importanza che riveste la realizzazione del polo intermodale, opera strategica per il futuro dell’Aeroporto; RICHIAMATI i numerosi tentativi succedutisi nelle varie legislature e volti a trovare alleanze con altre realtà aeroportuali, condizione essenziale per garantire un futuro all’aeroporto regionale, vista la difficoltà che incontrano soprattutto le strutture di piccole dimensioni;

CONSIDERATO che nella passata legislatura la Regione ha sostenuto in maniera significativa l’aeroporto regionale al fine di costruire le migliori condizioni finanziarie per giungere ad un accordo strategico con Venezia;

Tutto ciò premesso;

impegna il Presidente della Regione

- 1) a riferire al Consiglio regionale se i motivi che hanno portato alla decisione di bloccare la manifestazione di interesse di SAVE sono stati generati dalla possibile perdita dei fondi comunitari per la realizzazione del polo intermodale;
- 2) a riferire al Consiglio regionale se abbia verificato o siano allo studio soluzioni tecnico-giuridiche che portino all'individuazione di altri soggetti, quali possibili destinatari dei contributi comunitari, in modo da poter riprendere la trattazione con SAVE;
- 3) a valutare se la decisione di bloccare l'offerta SAVE potrebbe pregiudicare in futuro il recupero di tale alleanza strategica in previsione della realizzazione di un polo del Nord Est e quindi se in questa fase, si sia verificata la disponibilità della società veneziana di trovare forme di collaborazione che non prevedano il suo ingresso in società.

Presentata alla Presidenza il 21/09/2013